

Protezione civile, unità cinofile in azione

A Campoformido si concludono oggi le esercitazioni: partecipano volontari di 5 paesi

CAMPOFORMIDO. A trent'anni dal terremoto che sconvolse il Friuli, e tra le cui macerie nacque quella che in seguito sarebbe diventata la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, è stata organizzata la manifestazione "Dog Friend 2006", al Parco del Volo di Campoformido, che tramite simulazioni ed esercitazioni va ripercorrere le operazioni di salvataggio effettuate dalle unità cinofile sui luoghi della tragedia.

Si tratta di un'iniziativa inserita all'interno del primo raduno di unità cinofile italiane di protezione civile, che oltre al ricordo del sisma del 1976, mediante due mostre fotografiche dedicate sia alle lacerazioni inferte al territorio friulano dalle scosse telluriche sia alla successiva fase di ricostruzione, si pone anche l'obiettivo di fornire alle oltre cento unità cinofile presenti un'intensa attività formativa.

La manifestazione, sotto la guida della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, prevede infatti la simulazione di un terremoto catastrofico e il conseguente intervento di squadre cinofile in 25 siti individuati su tutto il territorio regionale, che presentano



Alcune delle unità che hanno partecipato alle esercitazioni in Friuli

caratteristiche simili a quelle dei luoghi martoriati dal sisma del '76. Le strutture utilizzate per quest'attività formativa spaziano da immobili in rovina a cave appositamente allestite per l'esercitazione, che riproducono fedelmente lo scenario cui potrebbe trovarsi di fronte una squadra di pro-

tezione civile in seguito ad un evento catastrofico.

Nella prima giornata di esercitazioni, unità cinofile provenienti da tutto il territorio nazionale e da Svizzera, Germania, Austria e Slovenia, sono state impegnate nella ricerca di persone intrappolate sotto le macerie o di-

spese in superficie, sotto il controllo della sala operativa regionale di Palmanova.

All'aeroporto di Campoformido, sede del Parco del Volo, è stata allestita una tendopoli, a simulazione di una situazione operativa reale, in grado di accogliere i volontari e le unità cinofile per tutto il periodo di svolgimento della manifestazione.

Questa condizione è stata posta dagli organizzatori dell'iniziativa allo scopo di rendere realistiche anche tutte le attività di tipo logistico e organizzativo legate alla gestione di un così elevato numero di unità cinofile, con un'intensa attività di coordinamento resa possibile dalla collaborazione di oltre 300 volontari appartenenti ai gruppi comunali di protezione civile. La manifestazione si concluderà oggi con eventi aperti al pubblico all'interno del campo macerie e di percorsi specifici appositamente creati per l'iniziativa, durante i quali si potrà assistere ad attività dimostrative di agilità, abilità e di ricerca delle unità cinofile. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il gruppo comunale di Pozzuolo.

Alessio Zanardo